



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL *SiciliaLAB* (SI-LAB) LABORATORIO PER LO SVILUPPO REGIONALE E LOCALE *“Alberto Tulumello”*

SENATO ACCADEMICO	Delibera n. 24 del 19/09/2013
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Delibera n. 36 del 08/10/2013
DECRETO RETTORALE	Emanato con D.R. n. 3642/2013 del 11/11/2013 Prot. n. 80002 del 11/11/2013
ALBO UFFICIALE DI ATENEO	Pubblicato mediante affissione all’Albo Ufficiale di Ateneo (ALBO ON-LINE) al n. 1295 del 11/11/2013 – Prot. n. 80132/2013
ENTRATA IN VIGORE	In vigore dal 12/11/2013
NOTE	
STRUTTURA UNIPA DI RIFERIMENTO	Affari legali negoziali-patrimoniali, osservatorio contratti-convenzioni e sistemi fruibilità informazioni tra pubbliche amministrazioni – SSP08
AREA DI INTERESSE	<u>Regolamenti Dipartimenti e altre strutture</u>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SSP08

AFFARI LEGALI NEGOZIALI-PATRIMONIALI, OSSERVATORIO
CONTRATTI-CONVENZIONI E SISTEMI FRUIBILITÀ INFORMAZIONI
TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

*Albo ufficiale di Ateneo
Repertorio n. 1295/2013
Prot n. 80132 del 11/11/2013*

Università degli studi di Palermo		
Titolo	Classe	Fascicolo
N. 80002	del 11/11/2013	
	CC	RPA A. Di Martino

**Decreto n. 3642
del 11/11/2013**

IL RETTORE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo;

Vista la delibera n. 12 del 11/12/2012 del Senato Accademico;

Vista la delibera n. 78 del 11/12/2012 del Consiglio di Amministrazione;

Visto il D.R. 14/2013 del 7/01/2013 di costituzione del SiciliaLAB (SI-LAB) "Alberto Tulumello" Laboratorio per lo sviluppo Locale e Regionale;

Vista la delibera n. 24 del 19/09/2013 del Senato Accademico;

Vista la delibera n. 36 dell'8/10/2013 del Consiglio di amministrazione,

DECRETA

- emanare il sotto riportato Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del *SiciliaLAB* (SI-LAB) laboratorio per lo sviluppo regionale e locale "Alberto Tulumello"

““

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL *SiciliaLAB* (SI-LAB) LABORATORIO PER LO SVILUPPO REGIONALE E LOCALE "Alberto Tulumello"

Art. 1 - Ambito di attività e finalità

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del *SiciliaLAB* (SI-LAB) laboratorio per lo sviluppo regionale e locale "Alberto Tulumello" e modifica il D.R. n. 14 del 07.01.2013, di costituzione del SI-LAB, nella parte relativa alla "STRUTTURA ORGANIZZATIVA".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il **SiciliaLAB** (SI-LAB), Laboratorio per la promozione della ricerca in Sicilia costituito con D.R. 14/2013 del 07/01/2013 giusta deliberazioni del 11.12.2012 n. 12 del Senato Accademico e n. 78 del Consiglio di Amministrazione, è uno strumento dell'Università degli Studi di Palermo con il quale si intende promuovere la costituzione di una rete con le principali istituzioni regionali con l'obiettivo di elaborare indirizzi di programmazione economica e sociale per la Sicilia.

Esso svolge attività di studio delle politiche regionali e di osservazione strutturale degli scenari territoriali, economici e sociali; ha come finalità la conduzione di studi, ricerche, analisi strutturali e diagnosi di scenario.

Il Laboratorio è dedicato alla memoria di Alberto Tulumello, insigne studioso di politiche di sviluppo, profondamente interessato alle capacità intellettuali quali strumenti per operare nella realtà.

Nel rispetto della normativa vigente e del riparto di competenze degli organi statuari e delle strutture universitarie, deputati al raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ateneo come stabilito dal legislatore nazionale ed interno, SI-LAB si pone come strumento immediato di collegamento tra le strutture d'Ateneo e le realtà istituzionali ed imprenditoriali interessate allo sviluppo della Sicilia, per promuovere ed incentivare attività di studio delle politiche regionali e di osservazione degli scenari territoriali, economici e sociali, ed ha come finalità l'elaborazione di analisi strutturali e diagnosi di scenario, nonché la formulazione di indicazioni per le seguenti finalità:

- Migliorare lo scambio di conoscenze e i processi di cambiamento istituzionale in Sicilia;
- Valorizzare le risorse endogene, favorire il benessere economico e sociale, la sicurezza e le opportunità per le comunità;
- Definire scenari di sviluppo e fornire indirizzi di programmazione regionale nell'orizzonte a medio termine del 2020 ed in prospettiva più ampia;
- Partecipare in modo attivo alla creazione di un sistema internazionale di cooperazione, ricerca ed integrazione con particolare sguardo all'area del mediterraneo;
- Promuovere lo sviluppo del capitale intellettuale e sociale.

Il SI-LAB, per il perseguimento delle proprie finalità e lo svolgimento delle attività cui è preposto, si avvale del contributo dei dipartimenti universitari e collabora con soggetti istituzionali e sociali, pubblici e privati.

La sede del SI-LAB è fissata presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Palermo.

Art. 2 - Tavolo di Coordinamento

Il Tavolo di Coordinamento è composto: dal Rettore o suo Delegato che lo presiede, d'ora in poi indicato semplicemente Presidente; da tre docenti dell'Università degli Studi di Palermo componenti dell'Unità di Collegamento di cui al successivo art. 3 e da esperti dell'Università di Palermo designati dal Rettore, sentite le Strutture di appartenenza degli stessi, in numero pari alle Macro-Aree previste dall'art. 6.

Il Tavolo di Coordinamento, volta per volta e quando le circostanze lo richiedano, può essere temporaneamente integrato da altri esperti interni od esterni, appositamente individuati per il particolare svolgimento e approfondimento di specifiche tematiche di lavoro.

Il Tavolo di Coordinamento ha il compito di promozione, proposta e sintesi delle risultanze delle attività dei tavoli tematici per il perseguimento degli obiettivi trasversali di sviluppo e l'elaborazione del documento di riepilogo contenente gli indirizzi di programmazione regionale per la Sicilia sia per il medio termine del 2020 che per quello a lungo termine.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Tavolo di Coordinamento ha, altresì, il compito di promuovere la realizzazione di ricerche o l'organizzazione di workshops "research oriented" trasversali rispetto alle macro-aree e con spirito intersecante rispetto ai tavoli di analisi tematica.

Art. 3 - Unità di Collegamento

L'Unità di Collegamento è composta da tre docenti dell'Università di Palermo nominati dal Rettore.

I suddetti componenti:

- in diretto collegamento operativo con il Tavolo di Coordinamento, svolgono funzioni di organizzazione delle attività del SI-LAB e di integrazione tematica e sintesi delle proposte elaborate nei Tavoli tematici;
- affiancano il Presidente che, a sua volta, può conferire loro specifiche deleghe e/o affidare la cura e lo sviluppo di particolari ambiti progettuali.

Tra i tre componenti della Unità di Collegamento il Rettore nomina il Vice-Presidente del SI-LAB il quale sostituisce, ad ogni effetto, il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Art. 4 - Segretariato

Le funzioni di segreteria sono svolte da un'unità tecnico-amministrativa individuata dal Direttore Generale dell'Ateneo, d'intesa con il Presidente.

A supporto delle competenze tecniche dell'ufficio di segreteria, potranno essere poste specifiche figure (studenti magistrali, laureati magistrali, dottorandi, specializzandi) che, a titolo volontario e gratuito, ne facciano richiesta nell'ambito delle previste attività di stage e tirocinio nei limiti della vigente normativa di settore.

Art. 5 - Tavoli tematici

I Tavoli tematici sono costituiti, dal Tavolo di Coordinamento, in numero pari alle macro-aree di cui al successivo art. 6.

Ogni Tavolo tematico è coordinato da uno degli esperti facenti parte del Tavolo di Coordinamento, la cui configurazione è regolata dal precedente art. 2. Ogni tavolo tematico è composto da esperti – interni ed esterni all'Università degli Studi di Palermo – in numero non inferiore a cinque e non superiore a otto, oltre il Coordinatore. I componenti dei Tavoli tematici sono individuati dal Tavolo di Coordinamento, a maggioranza degli aventi diritto al voto.

Il Coordinatore convoca il Tavolo, con il compito di sviluppare ed aggregare le analisi di settore. Le funzioni dei Tavoli tematici includono la proposta dei temi di lavoro, la redazione delle relative schede e di un *memorandum* di sintesi, da proporre al Tavolo di Coordinamento per le determinazioni finali, orientate anche ad aggiornare gli indirizzi di programmazione regionale nel medio e lungo periodo. Il *memorandum* viene presentato entro novanta giorni dalla prima convocazione del Tavolo e viene aggiornato a cadenza almeno annuale.

I Tavoli tematici, su proposta del Coordinatore o su richiesta di almeno la metà dei componenti, possono procedere ad inviti o audizioni di altri esperti, interni od esterni, ove ciò sia coerente con l'andamento dei lavori.

I Tavoli Tematici hanno il compito:

- di aggregare ed elaborare le analisi di settore;
- di raggruppare il patrimonio di indagini già svolte;
- di produrre, nei termini e con le modalità stabilite dal Tavolo di Coordinamento, un Green Paper, da cui desumere i primi indirizzi di sviluppo nell'ambito dell'indagine tematica della macro-area di competenza da cui desumere, in particolare, i primi indirizzi di sviluppo per la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Sicilia che considerino, tra l'altro, l'obiettivo intermedio della programmazione comunitaria 2020;

- approfondire i temi pertinenti alle macro aree di competenza, per elaborare strategie di sviluppo regionale a medio-lungo termine.

Le risultanze delle attività dei tavoli tematici sono trasferite al Tavolo di Coordinamento che le discute ed approfondisce al fine di elaborare le necessarie sintesi ed interrelazioni tematiche rispetto agli obiettivi di sviluppo del Laboratorio.

I Tavoli Tematici, insieme ai referenti dei sensori territoriali di cui all'art. 12, svolgono funzione di Network tecnico-scientifico con la funzione di concorrere alla definizione delle specifiche tematiche affrontate e di sostenere i diversi contesti istituzionali e socio-economici rappresentati.

Art. 6 - Macro-aree

Le macro-aree sono le piattaforme tematiche in relazione alle quali vengono istituiti i tavoli tematici di cui al precedente art. 5. Per ogni macro-area è costituito un Tavolo tematico.

Le macro-aree sono così identificate:

1. Governance e istituzioni (analisi internazionali e di sistema, Politiche regionali e europee, Gerarchie istituzionali)
2. Educazione e ricerca (Istruzione, Formazione, Ricerca & Sviluppo, Innovazione)
3. Qualità del territorio e coesione (Beni culturali, Paesaggio, Aree urbane e metropolitane, Mobilità, Turismo)
4. Attività economiche e crescita (Settore primario e risorse alimentari, Attività produttive, Infrastrutture, Sistemi finanziari)
5. Welfare e inclusione sociale (Famiglia, Lavoro, Salute, Immigrazione, Povertà, Nonprofit)
6. Ambiente ed energia (Energia, Acque e rifiuti, Ambiente, Clima, Calamità naturali e gestione del rischio)
7. Fiscalità e finanza (politiche fiscali, strumenti finanziari, fondi europei, Credito)

Il Tavolo di Coordinamento, per motivate esigenze o su giustificata richiesta dei Tavoli tematici, può modificare i contenuti tematici delle macro-aree o modificarne il numero o disporre attività congiunte di più tavoli, quando ciò si renda necessario.

Art. 7 - Durata incarichi

I componenti del Tavolo di Coordinamento, dell'Unità di Collegamento e dei Tavoli Tematici durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

L'eventuale Delegato del Rettore alla Presidenza del Tavolo di Coordinamento, previsto dal comma 1 dell'art. 2, decade alla cessazione del mandato rettorale.

Tutti gli incarichi si intendono conferiti a titolo gratuito.

È prevista la revoca automatica degli incarichi in caso di tre assenze consecutive, non giustificate, a riunioni formalmente convocate.

Art. 8 - Quorum e astensioni

Nei Tavoli previsti dal presente regolamento, di cui agli artt. 2 e 5, le decisioni sono assunte a maggioranza semplice dei membri ordinari presenti, ove non sia diversamente previsto dal regolamento. In caso di parità, il voto espresso dal Presidente/Coordinatore della seduta vale due voti.

I Tavoli sono validamente costituiti quando siano presenti almeno tre componenti, ove non sia diversamente previsto dal presente regolamento. In caso di assenza o impedimento del Presidente/Coordinatore del tavolo, la presidenza della seduta è assunta:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- per Tavolo di Coordinamento dal Vice-Presidente o, in assenza di quest'ultimo, dal componente con qualifica di Professore ordinario dell'Università di Palermo con maggiore anzianità di ruolo;
- per i Tavoli Tematici dal componente con qualifica di Professore ordinario dell'Università di Palermo con maggiore anzianità di ruolo;

In caso di accertato conflitto di interessi, è obbligatoria l'astensione del membro ricadente nella predetta condizione.

Art. 9 – Proposte Modifiche regolamento, gestione finanziamenti/progetti e scioglimento del SI-LAB

Le proposte di modifica del presente regolamento, di gestione di eventuali finanziamenti e/o progetti e di scioglimento del SI-LAB, da sottoporre al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, vengono assunte a maggioranza assoluta dei componenti del Tavolo di Coordinamento.

Art. 10 - Verbalizzazione

Per ogni riunione dei Tavoli del SI-LAB, formalmente convocata dal Presidente o dal Coordinatore avente titolo, viene redatto un verbale firmato da chi presiede la seduta e dal Segretario e viene sottoposto all'approvazione in occasione della seduta successiva.

Tutti i verbali devono essere conservati presso il Segretariato e trasmessi, a cura di chi presiede la seduta, al Presidente del Tavolo di Coordinamento.

Art. 11 - Decisioni mediante circolazione degli atti

Le decisioni del Tavolo di coordinamento e dei Tavoli tematici possono essere assunte anche mediante circolazione via web degli atti, salvo che, volta per volta e a seguito dell'inoltro della documentazione da parte del coordinatore dei tavoli, pervenga a quest'ultimo richiesta di convocazione formale da parte di almeno due componenti del Tavolo medesimo. Affinché le decisioni prese mediante circolazione degli atti siano valide, è comunque necessaria l'esplicita approvazione (via e-mail) della maggioranza dei componenti del Tavolo, aventi diritto al voto.

Le decisioni circolari devono essere conservate presso il segretariato.

Art. 12 - Rapporti col territorio

Su proposta formulata dai Tavoli Tematici e previa approvazione del Tavolo di Coordinamento, è previsto il formale coinvolgimento di istituzioni del territorio, definite sensori, al fine di riceverne contributi operativi per il migliore svolgimento delle attività. La collaborazione viene preceduta da apposite lettere d'intenti, ratificate dal Tavolo di coordinamento, che verranno trasmesse per conoscenza all'Osservatorio sulle convenzioni e sui contratti di cui all'art. 47 dello Statuto di Ateneo.

Il Laboratorio riconosce come possibili partner tutti i soggetti organizzati (enti pubblici, privati e strumentali; imprese; associazioni; ecc.) che - per le loro esperienze, competenze e conoscenze - possano garantire un fecondo contributo alla progettazione, realizzazione e sostenibilità delle azioni promosse dal SI-LAB. Sulla base delle predette lettere d'intenti, i rappresentanti dei sensori territoriali partecipano ai lavori dei Tavoli tematici quali componenti ordinari o anche, con motivata deliberazione del Tavolo di Coordinamento, in sovrannumero rispetto al limite posto dall'art. 5, comma 2.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Art. 13 – Progetti di ricerca

Il SI-LAB, nel rispetto delle normative generali e dei vigenti regolamenti di Ateneo, può promuovere, per il tramite dei competenti uffici dell'Amministrazione Centrale e con la partecipazione dei dipartimenti interessati, progetti di ricerca a valere su fondi comunitari, nazionali e locali, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati. Al riguardo, il Tavolo di Coordinamento esprime parere in merito alla coerenza delle proposte alle finalità del SI-LAB, a seguito di valutazione del progetto, della sua sostenibilità e dei risultati attesi. Tanto per i progetti di iniziativa propria, quanto per i progetti presentati da terzi, il SI-LAB orienta la propria attività ai seguenti aspetti: a) monitoraggio delle fasi operative di sviluppo del progetto, visite sul campo, raccolta di informazioni e di dati; b) verifica a consuntivo dell'efficacia dei risultati raggiunti e delle ricadute sui beneficiari; c) verifica del reale utilizzo e coerente destinazione delle risorse impiegate.

Art. 14 - Funzionamento

Il funzionamento del SI-LAB non prevede oneri diretti a carico del bilancio universitario.

Il SI-LAB potrà tuttavia formulare motivate proposte in ordine all'utilizzo di finanziamenti ottenuti per il tramite dell'Università nell'ambito di:

- a) svolgimento di progetti di ricerca;
- b) attività di conto terzi, espletata nel rispetto del regolamento di Ateneo e autorizzata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università;
- c) convenzioni sottoscritte dall'Università con soggetti pubblici e privati;
- d) trasferimenti da altre Università e Dipartimenti universitari;
- e) donazioni e/o contributi provenienti da soggetti pubblici e privati.

I finanziamenti, a qualsiasi titolo ricevuti per le finalità del SI-LAB, sono utilizzati nel rispetto dei regolamenti dell'Università degli Studi di Palermo e gestiti attraverso l'Amministrazione dell'Ateneo che, da parte sua, individuerà, con provvedimento del Direttore Generale, il centro di responsabilità amministrativa.

Art. 15 – Pubblicità delle attività

L'Unità di Collegamento cura la redazione della relazione sulle attività del SI-LAB, integrata dall'eventuale rendiconto relativo all'utilizzo dei finanziamenti indicati al precedente art. 14 che, previa approvazione del Tavolo di Coordinamento assunta a maggioranza degli aventi diritto al voto, è annualmente trasmessa, dal Presidente, al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione dell'Università.

L'Unità di Collegamento cura, inoltre, che i programmi di intervento del SI-LAB siano sostenuti da azioni informative presso il pubblico, le istituzioni e i mezzi di informazione, utilizzando anche gli strumenti telematici.

L'informazione deve favorire la trasparenza nel processo di ideazione e selezione dei progetti di intervento, delle iniziative intraprese e dei risultati ottenuti.

Il SI-LAB, in collaborazione con le strutture dell'Università di Palermo e di eventuali partner esterni, si dota di uno spazio web, connesso al sito unipa.it, per la diffusione dinamica delle proprie attività. I Coordinatori dei Tavoli tematici, sentita l'Unità di Collegamento, provvedono all'inserimento dei risultati delle analisi in corso, con particolare riferimento ai memorandum finali.

Art. 16 – Supporto all'attività di formazione

Le attività del SI-LAB sono finalizzate a sostenere, secondo modalità concordate con le competenti strutture accademiche, la didattica universitaria e la ricerca intersettoriale, attivando e interagendo con Master, Summer e Winter Schools attinenti alle macro-aree di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

intervento del SI-LAB, utilizzando tecnologie multimediali e seguendo la logica dei laboratori intersettoriali di contaminazione (Contamination Lab).

Art. 17 – Norme finali ed esecutività del regolamento

Il presente regolamento, previa approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Palermo, entra in vigore dal giorno successivo alla data del decreto rettorale di emanazione. Dalla medesima data sono disapplicate tutte le previsioni del D.R. n. 14 del 07.01.2013 in contrasto con le norme del presente regolamento. Ogni successiva modifica del presente regolamento, salva l'eventuale variazione del numero e della tipologia dei Tavoli Tematici ex art. 5, è sottoposta all'approvazione del Tavolo di Coordinamento che delibera a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. La modifica diviene esecutiva, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, dal giorno successivo alla data del relativo D.R. di emanazione.

Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla data del decreto rettorale di emanazione.

IL RETTORE

F.to Prof. Roberto Lagalla